

An abstract painting with a dense, textured surface. The dominant color is a rich, dark red, which is interspersed with streaks and patches of deep blue, white, and yellow. The brushstrokes are visible and expressive, creating a sense of movement and depth. The overall composition is non-representational and highly textured.

una collezione 'senza portafoglio'

dipinti disegni sculture raccolti da Franco e Patrizia Benesperi

Mario Caracciolo
Alessandro Ciantelli
Alfredo Fabbri
Aldo Frosini
Giuseppe Gavazzi
Valerio Gelli
Remo Gordigiani
Mirando Iacomelli
Lando Landini
Marcello Lucarelli
Marta Magni
Fernando Melani
Gianfranco Saracini
Aladino Sforzi
Jorio Vivarelli
Corrado Zanzotto

Comune di Agliana
Assessorato alla Cultura



Associazione L'Agorà

una collezione 'senza portafoglio'

dipinti disegni sculture raccolti da Franco e Patrizia Benesperi

a cura di Maurizio Tuci

ex Farmacia Nucci
via Roma - Agliana

26 maggio - 10 giugno

orario di apertura:
ferali 21-23,30
abato e domenica: 16 - 19; 21- 23,30

L'esposizione di cui questa piccola pubblicazione raccoglie il corpus si presenta quale una selezione accurata ed appassionata di un ciclo artistico frutto di quella realtà locale denominata "Scuola pistoiese". Un nucleo di opere, quelle provenienti dalla collezione privata Benesperri, che ci propone, infatti, un'immersione nelle esperienze artistiche di pittori e scultori, appartenenti alla cosiddetta "generazione di mezzo", che hanno contraddistinto e felicemente segnato l'arte pistoiese del secolo scorso. Sedici artisti, quelli di cui viene proposta l'opera, fra i più rappresentativi di un'epopea artistica forse irripetibile per l'impronta, culturale ed umana, che ha lasciato nella storia a noi più vicina.

La raccolta, costruita con una particolare attenzione, suggerita dalla passione verso l'espressione creativa e per lo più da suggestioni emozionali, rappresenta quindi un interessante excursus artistico attraverso i diversi linguaggi e le diverse forme espressive dell'arte del Novecento italiano. Siamo pertanto profondamente grati alla famiglia Benesperri di aver concesso opere della propria collezione per l'allestimento di questa mostra collettiva rendendole, così, fruibili al pubblico. L'occasione offerta ai visitatori, in questo itinerario espositivo, è quella di ripercorrere le vicende di uno spaccato del mondo dell'arte pistoiese, oltretutto leggere il valore significativa e le tensioni emozionali che ogni opera ben rappresenta. Guardare, quindi, l'opera d'arte con gli occhi ma ascoltare il cuore, poiché come diceva Morandotti "Per osservare un'opera d'arte occorre aprire gli occhi, ma per comprenderla bisogna chiuderli".

Paolo Magnanensi
Sindaco di Agliana

Finalmente una mostra un po' diversa. Una collettiva che ha un senso compiuto e molto particolare: tutte le opere infatti fanno parte di una collezione privata, non eclatante, diciamolo subito, se si considera il valore assoluto dei dipinti, delle sculture; straordinariamente interessante invece se si esamina in relazione alle motivazioni e soprattutto all'investimento.

Non è insomma la raccolta di un magnate dell'acciaio e degli stracci, messa insieme a suon di assegni con tanti zeri, degna di far concorrenza ai musei pubblici. Anzi.

Questa collezione racconta la volontà di Franco e Patrizia Benesperi, i collezionisti che, negli ultimi anni l'hanno costruita, di arredare al meglio le pareti della loro abitazione. Prima di tutto in modo non banale, poi seguendo un filo logico ed affettivo preciso, raccogliendo cioè esclusivamente opere di artisti pistoiesi, quasi tutti della "generazione di mezzo". Rimanendo, altro elemento da sottolineare, entro un budget totale accessibile a chiunque. Hanno ricercato i vari pezzi, uno per uno con pazienza, passione ed autentica competenza, la dove il rapporto qualità – prezzo era migliore: una galleria, un'asta, lo studio di un artista, ma anche un mercatino, una festa di paese.

Questa collezione, che contiene anche opere di assoluto rilievo, è dunque la prova tangibile che chiunque può costruirsi, solo che lo voglia, una sua raccolta di qualità attivando, come Franco e Patrizia hanno fatto, passione e cervello con un intervento, necessario ma minimo, del portafoglio.

Maurizio Tuci

Le opere di Mario Caracciolo, Alessandro Ciantelli, Alfredo Fabbri, Aldo Frosini, Giuseppe Gavazzi, Valerio Gelli, Remo Gordigiani, Mirando Jacomelli, Lando Landini, Marta Magni, Fernando Melani, Marcello Lucarelli, Gianfranco Saracini, Aladino Sforzi, Jorio Vivarelli, Corrado Zanzotto, che fanno adesso bella mostra di sé nell'ex farmacia di Agliana, sono in primo luogo elementi che riconducono alla sfera di affetti e di legami che si intrecciano all'interno dell'abitazione del collezionista che le ha radunate. Esse sono oggetti di collezionismo, ma in primo luogo presenze della vita quotidiana, testimoni dello scorrere del tempo nell'alternarsi delle vicende minime biografiche. Esse, come oggetti di collezionismo, al di là di motivazioni quali investimento, godimento estetico, prestigio, parlano inevitabilmente della cultura del collezionista, di quelle sollecitazioni culturali a cui esso risponde con l'acquisto di determinate opere piuttosto che di altre.

Il fenomeno del collezionismo, dunque, interessa perché specchio di motivazioni culturali che nel caso di questa collezione indicano un 'passionale' attaccamento al panorama artistico del Novecento pistoiese sia della direttrice figurativa, sia astratta.

Una piccola collezione - come tale passibile di puntualizzazioni, cessioni o acquisizioni - radunata con grande amore innanzitutto per l'arte pistoiese e che, quale sollecitazione anche per altri che vogliono iniziare una propria raccolta d'arte, offre l'occasione di riflettere sull'importanza del rapporto pubblico-artista-opera nel contemporaneo sistema dell'arte.

Salutiamo l'iniziativa di questa mostra, ma soprattutto l'idea di una 'collezione in fieri' con simpatia, nell'auspicio dell'esempio di grandi collezionisti del passato, non solo antico, dalle cui collezioni hanno spesso preso vita alcune delle più importanti Gallerie pubbliche.

Annamaria Iacuzzi



E' con la gioia tipica dei bambini che abbiamo accolto l'invito dell'Amministrazione comunale e dell'Associazione Culturale L'Agorà per rendere fruibile alla collettività aglianese, e non solo, la nostra modesta collezione di opere di artisti pistoiesi del

Novecento, in occasione delle manifestazioni culturali inserite nel programma del Giugno aglianese.

Una collezione, ancora oggi in divenire e frutto di una passione che ci ha portato a frequentare le aste, le gallerie d'arte e a visitare molti studi di questi artisti, non alla ricerca dell'opera importante a ogni costo, ma soprattutto per la soddisfazione di poter respirare quell'aria magica che si sprigiona da quelle pareti, dai disegni, dalle tele e dalla moltitudine di colori che animano quelle stanze.

Una passione, quella del collezionismo di opere d'arte, che ci viene da lontano e che si è consolidata nel tempo grazie, soprattutto, a due fattori. Il primo, quello di avere lo zio Aladino che è pittore e quindi la facilità di frequentare, a più riprese, lo studio di un artista, respirando quell'aria magica di cui dicevamo, fino dagli anni della giovinezza. Il secondo, quello di avere avuto un insegnante di francese, don Alfredo (autentico cultore di ogni forma artistica, sia essa la pittura, la letteratura, il cinema, il teatro o la musica), con il quale siamo diventati amici e che ha saputo trasmetterci questo suo amore per il bello, in occasione delle innumerevoli mostre che abbiamo visitato insieme.

Ma, al di là di queste considerazioni, quello che più ci preme esprimere è il nostro grazie sincero, che ci viene dal profondo del cuore, a quanti hanno collaborato, a vario titolo, alla buona riuscita di questa mostra.

Grazie al sindaco Paolo Magnanensi, all'assessore alla cultura Nico Chiti, al responsabile dell'ufficio cultura del Comune, Paolo Pierucci e al presidente dell'Agorà, Umberto Mannelli, per la solerte disponibilità a condurre in porto questa "fatica". Grazie ad Annamaria Iacuzzi, storica dell'arte, che, da par suo, ha inquadrato il contesto artistico delle opere e un grazie del tutto speciale al curatore Maurizio Tuci che dall'alto delle sue competenze, sia fotografiche che di analisi critica, è stato un punto di riferimento sicuro e insostituibile affinché questa mostra si potesse realizzare.

Franco e Patrizia Benesperì



Mario Caracciolo

Estate, 2002

olio su tela, 51 x 35 cm



Alessandro Ciantelli

Colori della memoria, 2002

tecnica mista e olio su faesite, 35 x 60 cm



Alfredo Fabbri

Melo, il Cimone, 1979
olio su tela, 30 x 40 cm



Aldo Frosini

Composizione, 2002
olio su faesite, 50 x 30 cm



Giuseppe Gavazzi

Ragazza con mantello, 1979
acquaforte, es. 4/35, 40 x 29,5 cm. (incisione)



Valerio Gelli

Nudo, 1965

pennarello su carta, 26 x 28 cm



Remo Gordigiani

Nudino, 1977
matita su carta, 13 x 17,5 cm



Mirando Iacomelli

Fiori, 2004

olio su compensato, 33 x 29,5 cm



Lando Landini

Saluti ai liberatori, 2006
olio su cartoncino, 46 x 38 cm



Lando Landini

Collina all'orizzonte, 2006
olio su cartone telato, 50 x 70 cm



Lando Landini

Nudi, 2002
matita su carta, 40 x 56 cm



Marcello Lucarelli

Costa meridionale verso Campus, 1986
olio su compensato, 24 x 35 cm



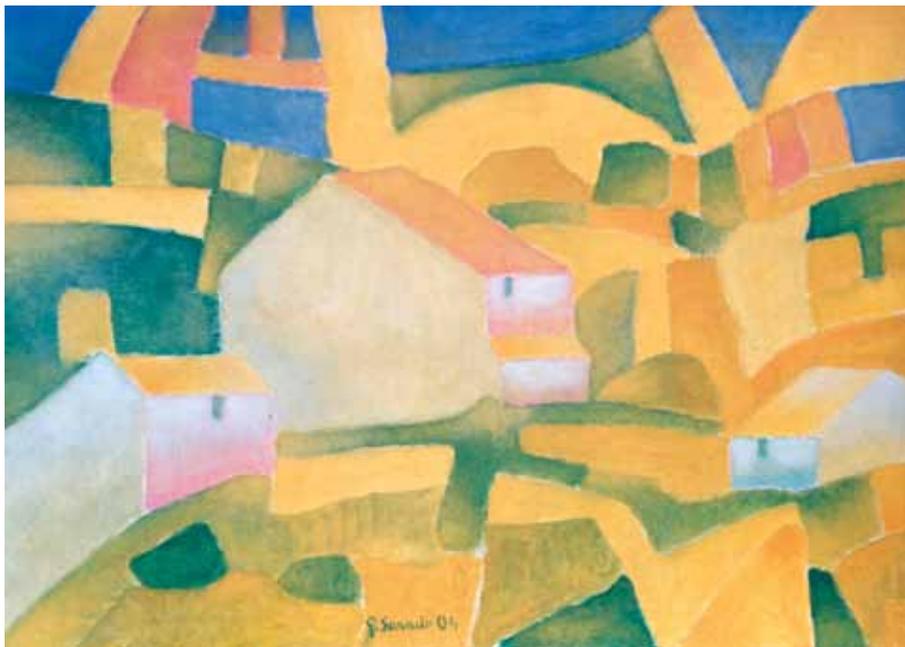
Marta Magni

Partigiani, 1944
sanguigna su carta, 24 x 22,5 cm



Fernando Melani

Senza titolo, 1971
matita su carta, 27,5 x 24 cm



Gianfranco Saracini

Estate a Piteglio, 2004
olio su tela, 50 x 70 cm



Aladino Sforzi

Figura, 1982
arenaria, 16 x 11 x 16 cm



Aladino Sforzi

Piteglio, 1980
olio su faesite, 50 x 40 cm.



Jorio Vivarelli

Crocefissione (studio), 1966
inchiostro, 31 x 22 cm.



Jorio Vivarelli

Ritratto, 1971
penna a feltro, 21 x 15,5 cm.



Corrado Zanzotto

Figure, 1962
tempera su carta, 20,5 x 29 cm



Comune di Agliana
Assessorato alla Cultura

Associazione L'Agorà

Tipografica Pistoiese - finito di stampare maggio 2007



